



“RADICATI NEL CARISMA PER UNA MISSIONE UNIVERSALE”

CARISMA, INTERCULTURALITÀ E PROFEZIA

XX Capitolo generale dei Servi della Carità NEWS

MERCOLEDÌ 18 APRILE

La giornata ha avuto inizio alle ore 7.15 con la celebrazione della Santa Messa e la recita delle Lodi mattutine presiedute da P. Antony Samy Soosai Rathinam, Superiore Provinciale della Divine Providence Province. A conclusione del suo pensiero p. Rathinam pone due interrogativi: “Siamo pronti a soddisfare le esigenze spirituali degli ultimi? Siamo pronti a raccogliere questa sfida oggi?”. Spronati anche da queste domande, i padri capitolari dedicano l’intera loro giornata ai lavori in Commissione e sono chiamati a prendere in esame tutto il materiale e tutta la documentazione prodotti negli scorsi giorni. Il Consiglio di Presidenza consegna a ciascuna Commissione, in vista dell’elaborazione del Documento Finale del Capitolo, delle precisazioni utili all’individuazione di principi ispiratori, obiettivi da raggiungere e linee di azione, per poi giungere alla formulazione di Proposte ed Mozioni.

La giornata si è conclusa con la preghiera serale dei Vespri e l’Adorazione Eucaristica presieduti dal confratello p. François Mpunga.

GIOVEDÌ 19 APRILE

Alle ore 9, in aula Capitolare i segretari delle Commissioni relazionano su quanto è stato elaborato il giorno precedente circa i Principi Ispiratori e gli Obiettivi che si vogliono perseguire. Il tema della interculturalità sta emergendo in modo preponderante. «È un processo di reciprocità, che impegna tutti e ciascuno ad approfondire la propria cultura per apprezzare quelle altrui, a prendere giuste distanze dalla propria cultura e a conoscere altre culture», si precisa. Ed ancora: «L’interculturalità è un itinerario di crescita e di incontri, è un percorso di spiritualità. Chi ci aiuta a fare questo cammino? I poveri – si dice –. Sì, perché solo l’essere “poveri con i poveri” ci può permettere di compiere un salto di qualità. Non tutti possono procedere con lo stesso ritmo. Non tutti possono camminare con lo stesso passo. Bisogna aiutare i fratelli più deboli, sorreggere le loro fragilità. Le teorie, allora, vanno bene ma occorre poi considerare situazioni e adattamenti che tengano presenti la vita concreta».

Nel pomeriggio i capitolari si recano in pellegrinaggio a Lugano, sulla tomba di Mons. Aurelio Bacciarini, e lì celebrano la Santa Messa presieduta dal Superiore Generale. Nell’omelia, p. Alfonso Crippa, riflettendo sulla parola di Gesù: “Io sono il Pane disceso dal cielo”, presenta come il Fondatore ci sprona ad essere pane per essere mangiati: «“Di tutti i congregati, diceva, come grani di frumento macinati e impastati si faccia un solo pane offerto sulla mensa per ravvivare il corpo e il cuore dei commensali”. Siamo chiamati ad essere eucaristia per gli altri».

Il Padre Generale ha presentato anche la figura di Mons. Bacciarini, sottolineando: «Mons. Bacciarini è stato un dono di Dio per la nostra Congregazione, un confratello attratto dal valore del sacrificio. Nel 1906 Don Guanella ebbe chiara la percezione che era la Provvidenza che lo mandava, aiutandolo anche a cogliere l’aspetto sacrificale del nostro carisma. Per questo motivo ritornò dalle Tre Fontane dove sperava di trovare più sacrifici nella Trappa. Dopo il Fondatore sarà chiamato ad essere il primo successore. Guidò la Congregazione fino al 1924. La sua opera e il suo stile riuscirono a consolidare la Congregazione. Difese con energia il pensiero del Fondatore contro la tendenza contraria di alcuni confratelli». Concludendo il suo pensiero, Don Alfonso, ci ha richiamato l’impegno ad essere fedeli al carattere originario dell’Opera.



“RADICATI NEL CARISMA PER UNA MISSIONE UNIVERSALE”

CARISMA, INTERCULTURALITÀ E PROFEZIA

XX Capitolo generale dei Servi della Carità NEWS

VENERDÌ 20 APRILE

«Suor Chiara Bosatta, primo fiore della Santità guanelliana». Così p. Carlos Blanchoud ha presentato la beata Chiara nell'omelia della messa mattutina. Due aspetti ha messo in evidenza di lei: il suo innamorarsi per Cristo e la sua esperienza mistica.

In Aula abbiamo avuto la presenza di suor Neuza Giordani, Vicaria Generale delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza e del dott. Antonio Valentini, del Consiglio Nazionale dei Guanelliani Cooperatori. Essi condividono con noi i risultati del Mini Capitolo della Famiglia Guanelliana, tenutosi a Roma, dal 10 al 12 novembre scorso, con la presenza dei due Consigli generali delle Congregazioni e di 11 laici. Hanno proposto un video dal titolo: “Tessere reti di Carità”, per sottolineare che la missione di San Luigi Guanella continua attraverso di noi e si rinnova con i tempi e le culture che incontra. Poi, hanno presentato, in sette punti, quanto è emerso durante il Mini Capitolo. Si riporta di seguito uno stralcio di quanto han detto: «Il Mini Capitolo ha focalizzato l'attenzione su “Carisma guanelliano e interculturalità” e si è svolto con atteggiamento di grande ascolto, a partire dalle domande rivolte alle Congregazioni: “Come ci vedete? Come ci vorreste?”. La formazione lavori maggiormente a trasmettere il carisma guanelliano, e sia programmata annualmente e insieme (laici – FSMP – SdC). Anche l'animazione vocazionale sia svolta in comune. La formazione carismatica sia fatta anche a tutti i nostri operatori, volontari e amici. In questo primo incontro è nato il desiderio di stilare una “carta di comunione”. Dove ci sono Cooperatori si faccia uno sforzo per un riconoscimento civile a livello nazionale (già auspicato dal XIX Capitolo generale). Circa l'autonomia giuridica, c'è da dire che l'Associazione dei Guanelliani Cooperatori dipende anche dalle due Congregazioni (FSMP e SdC), mentre hanno completa autonomia a livello pratico. La realtà dei Cooperatori sta vivendo un cambiamento significativo: inizialmente i Cooperatori erano persone che non lavoravano nei nostri Centri, ma erano volontari con tempo libero a disposizione. Oggi sono più giovani e per la maggior parte sono nostri operatori dipendenti».

Intorno ai temi fatti emergere da suor Neuza e dal dott. Valentini, in aula, si sviluppa un vivace confronto per tutta la mattinata. Suor Neuza coglie l'occasione anche per comunicare che alla Congregazione delle FSMP, presto saranno fuse una quindicina di suore della Congregazione fondata da don Primo Lucchinetti, amico di don Guanella.

Alle 15.30 i lavori capitolari vengono aperti dalla preghiera e da un fervorino sulla figura della Beata Chiara tenuto da p. Josè Angel Villegas. Si prosegue poi con i lavori in Commissioni. Nel secondo pomeriggio, in aula, vengono esposte le relazioni dei segretari di Commissioni, circa obiettivi da perseguire e priorità da dare.

SABATO 21 APRILE

«Noi tutti siamo un dono di Dio, siamo nel suo cuore e per noi ha previsto un alimento speciale. Mandò suo Figlio che si fece Pane per noi». Queste sono state le parole di p. Luigi De Giambattista nell'omelia della Messa mattutina, commentando il discorso sul pane di vita del sesto capitolo del Vangelo di Giovanni. «Quando vi sono abbandoni vocazionali essi – ha detto – sono causati da un allontanamento dal Cuore di Cristo. Per essere perseveranti occorre fissare lo sguardo su Cristo e il nostro cuore sul Cuore di Cristo». Riprendendo le parole del Papa, p. Luigi ha concluso: «Noi non abbiamo una missione, noi siamo una missione».



“RADICATI NEL CARISMA PER UNA MISSIONE UNIVERSALE”

CARISMA, INTERCULTURALITÀ E PROFEZIA

XX Capitolo generale dei Servi della Carità NEWS

Si è poi lavorato in Commissione per elaborare le linee di azione relative agli obiettivi individuati. Questo lavoro si è protratto fino alle 12.00, quando in Aula si è votato il calendario della settimana successiva e la possibilità di fare il “sondaggio” circa l’elezione del Superiore generale. L’assemblea ha scelto di fare il sondaggio sulla scelta del Superiore Generale (una votazione senza validità giuridica), martedì 24 aprile, alle ore 21; è stato poi consegnato a tutti i capitolari il testo dei Regolamenti da esaminare ed approvare nelle modifiche ed integrazioni finora apportate.. Con il canto del Regina Coeli, si conclude pure questa 2ª sessione di lavori capitolari. Nel pomeriggio molti confratelli vanno a visitare confratelli e Case. Domenica sera si rientrerò tutti per la ripresa dei lavori.

LUNEDÌ 23 APRILE

Nel giorno del suo 30° Anniversario Sacerdotale, p. Fabio Lorenzetti, Superiore della Provincia Romana San Giuseppe, presiede la Santa Messa. All’inizio della celebrazione accenna all’importanza della settimana che abbiamo davanti. Commentando il Vangelo in cui Gesù si paragona alla porta dell’ovile, dice: «Anche noi, spesso, come pecore del suo recinto non capiamo la rivelazione di Gesù, proprio come gli Apostoli. Gesù si spiega meglio: “Io Sono”. Si rivela e rivela la sua vicinanza e il suo amore per noi».

I lavori capitolari iniziano in aula con i messaggi augurali e i saluti giunti. Poi i segretari delle 5 Commissioni relazionano su quanto hanno prodotto circa i temi a loro affidati.

Nel pomeriggio si è lavorato sulla “bozza” del Documento Finale del XX Capitolo Generale e poi si sono portati in Assemblea le Conclusioni dei lavori di Commissione. Durante l’adorazione eucaristica serale, p. Francesco Sposato ha parlato di corsa, precisando: «Il sociologo Z. Bauman ha definito la nostra società come “corriamo, corriamo, corriamo”, perdendo spesso di vista quello che è essenziale, Gesù».

MARTEDÌ 24 APRILE

Padre Uche Ifesinachi, delegato della Delegazione Nostra Signora della Speranza, nel pensiero alle Lodi offre una riflessione sulla preghiera ed afferma. «Essa non è solo un atto da compiere ogni giorno ma è solo un atto da compiere ma è l’atteggiamento costante di vita. È rendere grazie al Signore anche quando le cose non vanno bene. È un rimanere sereni durante le prove e le difficoltà, un fidarci di Dio e arrivare a lodarlo con gratitudine vera».

Alle 9, si riprende in aula il lavoro capitolare. Dopo la preghiera di invocazione si fa un ultimo confronto sulle modifiche ai Regolamenti. Alle 10.30, p. Nando Giudici, uno dei tre revisori della Relazione dell’Economo Generale, relaziona in Assemblea circa quanto era stato loro richiesto: esaminare la Relazione dell’Economo ed esprimere un parere; mettere in evidenza imprecisioni o lacune; suggerire integrazioni e consigliare miglioramenti per il futuro. Viene espresso un giudizio positivo sull’intero elaborato e un apprezzamento sul lavoro svolto da p. Mario Nava per onestà e competenza. L’Assemblea approva la revisione.

Nel pomeriggio si lavora di nuovo nella Commissioni per riprendere poi in Aula alle 16.00. Qui vengono presentate le mozioni delle 5 Commissioni. Segue la discussione tra i Capitolari, fino all’ora della Santa Messa. Alle 18.00 presiede la Celebrazione Eucaristica, l’Arcivescovo di Milano, Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Mario Delpini. «Noi annunciamo che Gesù è il Santo di



“RADICATI NEL CARISMA PER UNA MISSIONE UNIVERSALE”

CARISMA, INTERCULTURALITÀ E PROFEZIA

XX Capitolo generale dei Servi della Carità NEWS

Dio. Signore da chi andremo? Noi siamo col Signore per amore di Lui. Lui solo instaura rapporti liberanti, edificanti, offerta di vita eterna. Con Lui costruiamo la civiltà dell'amore », ha detto.

Dopo la Santa Messa, Mons. Delpini, incontra i Capitolari per un indirizzo di saluto. Esprime gratitudine verso i guanelliani e sottolinea: «La parola profetica che i consacrati hanno da dire è la gioia della loro testimonianza, è la modalità con cui si servono i poveri. I consacrati hanno anche da dire una parola di vita eterna che gli altri non sanno dire. Il loro gesto di prossimità rimanda alla promessa escatologica. L'altra parola che possono pronunciare è il mondo, la cattolicità. La Chiesa è universale ed ha bisogno di respirare perciò l'interculturalità».

MERCOLEDI' 25 APRILE

La giornata dei padri capitolari inizia con la preghiera delle Lodi. Il calendario della giornata prevede l'elezione del Superiore generale nella mattinata e, nel pomeriggio, quella dei suoi Consiglieri. Dopo colazione i padri si recano in Chiesa per un congruo tempo di preghiera e di adorazione personale, fino alle ore 10.30 circa. Alle ore 11 ci si ritrova in aula capitolare e don Nino Minetti, che presiede l'assemblea in quanto confratello più anziano per professione tra i padri Capitolari, introduce all'importante momento riportando un brano della lettera di San Paolo agli Efesini. Dopo aver sottolineato che ai capitolari è dato di assistere al conferimento di una grazia particolare, egli invita a creare un clima di preghiera, di fiducia, e di abbandono alle mozioni dello Spirito. Poi, si dà lettura di numeri del Direttorio relativi alla elezione del Superiore generale e, alle ore 11.10, si procede all'elezione. Risulta eletto **p. Umberto Brugnoli**, che accetta l'elezione ed ottiene immediatamente l'ufficio con pieno diritto (a norma del canone 178). Il nuovo Superiore generale riceve così l'omaggio dei padri capitolari e rivolge brevi parole di esortazione, focalizzando l'attenzione di tutti sulla centralità della Parola di Dio, quale sicurezza di riuscita vocazionale ed apostolica e di grande felicità.

Lungo tutto il pomeriggio, in aula capitolare, dopo aver richiamato i numeri del Direttorio dei Capitoli circa l'elezione dei Consiglieri generali, vengono eletti **p. Nico Rutigliano**, Vicario generale e primo Consigliere; **p. Antony Samy Soosai Rathinam**, secondo Consigliere; **fratel Franco Lain**, terzo Consigliere; **p. Gustavo De Bonis**, quarto Consigliere.

Alle 18.45, il nuovo Superiore generale presiede la celebrazione eucaristica. In processione, cantando le litanie, ci si reca alla cappella dei confratelli defunti, restaurata in ricordo del XX Capitolo generale, e là si celebra la Santa Messa. A cena, un momento di convivialità e di festa.

GIOVEDI' 26, VENERDI' 27 e SABATO 28 APRILE

Nella mattinata del 26 i capitolari ricevono la terza bozza del Documento finale e, in aula, hanno modo di visionarne insieme le parti e confrontarsi nel merito. Il 27 aprile, nel corso della mattinata e del pomeriggio i capitolari votano, per parti, l'intero Documento; a conclusione della giornata, per alzata di mano, si decide la chiusura dei lavori capitolari.

Il 28 aprile, a Como, il nuovo Superiore generale, durante l'omelia, rilegge il Capitolo come una risposta agli interrogativi emergenti nel Vangelo odierno, e si sofferma intorno ai temi "Carisma, Interculturalità e Profezia". A seguire, la professione di fede e il giuramento di p. Umberto Brugnoli e p. Nico Rutigliano. Alle 12.15, intorno alle urne del Fondatore e della Beata Chiara, p. Umberto dichiara ufficialmente chiuso il XX Capitolo generale.